



Estratto dal piano Offerta Formativa (POF)

*Il Signore Gesù (...)
ci ha suggerito una certa similitudine tra l'unione delle persone divine
e l'unione dei figli di Dio nella verità e nella carità.
Gaudium et Spes § 24*

FINALITÀ GENERALI

L'uomo, il quale in terra è la sola creatura che Dio abbia voluta per se stessa, non può ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé.

(...) l'uomo cresce in tutte le sue doti e può rispondere alla sua vocazione attraverso i rapporti con gli altri, i mutui doveri, il colloquio con i fratelli¹.

Si enunciano le finalità generali delle scuole "**Parrocchia della Madonna Pellegrina**", che si propone come **comunità educante** in cui ogni componente è e deve sentirsi parte viva:

- *formazione cristiana dell'uomo e del cittadino*, alla luce dei valori universali del Vangelo, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- promozione di una prima *alfabetizzazione culturale* per lo *sviluppo della personalità dell'alunno* e per la rimozione dei condizionamenti che ne impediscano la piena formazione;
- impostazione delle premesse per l'esercizio del *diritto - dovere di partecipare alla vita della società* concorrendo al suo progresso spirituale e materiale, in base alle proprie possibilità e alle proprie scelte;
- educazione dell'alunno alla *progressiva conoscenza e comprensione della realtà*, nella sua complessità e vastità;
- avvio all'*acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio* ed un primo adeguato livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine indispensabili alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

OFFERTA FORMATIVA

Le **Scuole "Parrocchia della Madonna Pellegrina"**, sulla base di una precisa scelta evangelica, offrono il loro servizio a tutti, qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale e religiosa:

- alle famiglie che fanno una precisa scelta cristiana;
- alle famiglie che sono, comunque, disponibili ad accettare il messaggio evangelico per un cammino di crescita;
- alle famiglie che, semplicemente, stimano le nostre scuole per la valida formazione educativa e culturale.

La scuola accoglie i bambini in condizioni di disagio, di svantaggio socio-culturale ed alunni diversamente abili, valutandone di comune accordo con gli enti locali la possibilità di inserimento; *valorizza le diversità con interventi adeguati per far sì che non diventino disuguaglianze².*

Si applicano le Indicazioni per il Curricolo, gli indirizzi, le disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, unitamente al proprio Piano per l'Offerta Formativa di ispirazione cristiana, in particolare: i valori dell'accoglienza; l'attenzione allo sviluppo integrale della persona come crescita fisiologica, cognitiva, emotiva, relazionale, spirituale; la collaborazione con la famiglia in un contesto di interazione col territorio. Tutto ciò a partire dai bisogni dei bambini, mettendo *al centro dell'azione educativa persone concrete e reali che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato³.*

Le scuole paritarie "Madonna Pellegrina" offrono una continuità verticale, data, al suo interno, la presenza di diversi cicli scolastici; ed una continuità orizzontale, grazie alle relazioni/collaborazioni con le famiglie, con altri enti ed alla sinergia con gli altri istituti paritari, all'integrazione col territorio e le sue offerte.

¹ dalla *Gaudium et Spes*, § 24, 25

² Ministero Pubblica Istruzione, *Indicazioni per il curricolo*, Roma, settembre 2007

³ ibidem



PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Caratteristiche del territorio e del servizio/scuola

Il complesso "Scuole Madonna Pellegrina" è ubicato in Modena, largo Madre Teresa di Calcutta 40, nel quartiere Buon Pastore, a ridosso del centro storico; ente gestore ne è la parrocchia omonima, alla quale la scuola è strettamente collegata. Una fisionomia territoriale caratterizza sia il servizio che l'utenza, in cooperazione con le agenzie educative locali e nazionali: FISM, FIDAE, Circostrizione 3 (di pertinenza), Servizio Pediatria di Comunità, Servizio Igiene Alimentazione Nutrizione, AUSL di Modena; Regione, Provincia e Comune di Modena.

Il servizio/scuola, inserito nel sistema nazionale di istruzione, consta di un servizio nido (bambini e bambine 12-36 mesi), sei sezioni di scuola dell'infanzia (bambini e bambine tre-sei anni) e dieci classi di scuola primaria (bambini e bambine sei-undici anni), per un totale di più di quattrocento alunni.

Il fabbricato è strutturato in due plessi contigui, fronte su via don Minzoni/largo Madre Teresa di Calcutta e retro sull'area cortiliva privata.

L'edificio che si affaccia su via don Minzoni, a destra della chiesa, con ingresso privilegiato da via Adria 23, è dedicato al nido e alla scuola dell'infanzia che occupano il piano terra ed il primo piano dell'immobile; da tale ingresso è possibile accedere anche al secondo piano dello stesso, che ospita le classi prime della scuola primaria ed i locali adibiti a laboratori.

Nel plesso che si affaccia su largo Madre Teresa di Calcutta, hanno sede segreteria e presidenza, le classi seconde, terze, quarte, quinte della scuola primaria, la palestra, le aule insegnanti, l'aula magna.

La scuola nel suo complesso è dotata di:

- **cucina interna**
- **laboratorio informatico, scientifico, musicale e di educazione all'immagine/atelier**
- **biblioteca**
- **saloni ricreativi**
- **sale insegnanti**
- **palestre**
- **aula magna** parrocchiale (in uso)
- **sale riunioni** parrocchiali (in uso)
- **giardino dedicato alla scuola dell'infanzia**
- **giardino dedicato al nido**
- **campo sportivo e zona ricreativa per la scuola primaria.**

Il **nido** accoglie fino a 42 bambini suddivisi in gruppi omogenei per età e/o competenze raggiunte. È sempre garantito il rapporto 1 educatrice ogni 7 bambini. Grande attenzione viene posta al progetto sulle autonomie dei bambini, sono inoltre attivati laboratori grafico-pittorici (atelier), di educazione musicale, psicomotricità, attività di biblioteca ed educazione religiosa; inoltre, inerenti alla programmazione, vengono proposti laboratori specifici e, in accordo con i genitori, uscite didattiche.

La **scuola dell'infanzia** è composta da due sezioni per ogni età, per un'accoglienza massima di 28 bambini a sezione per i tre, quattro e cinque anni; compresenza di due insegnanti titolari nelle sezioni.

Parte integrante della proposta educativa sono i laboratori con esperti interni ed esterni di attività grafico-pittoriche (atelier), lingua inglese, educazione musicale, psicomotricità, attività di biblioteca ed educazione religiosa con la metodologia degli Atri del Buon Pastore (Roma); inoltre, inerenti alla programmazione, vengono proposti laboratori specifici e uscite didattiche.

La **scuola primaria** è composta da due classi per ogni età, per un'accoglienza massima di 25 alunni per classe, con funzionamento a modulo su classi parallele: una insegnante per l'area matematico-scientifico-tecnologica ed una insegnante per l'area linguistico-artistico-espressiva; una docente di lingua inglese ed un docente di educazione motoria.

In ampliamento all'offerta formativa sono attivati laboratori con docenti e/o esperti interni ed esterni di informatica, scienze, musica, canto corale, educazione all'immagine; attività di biblioteca, di teatro e lettura animata, attività sportiva; inoltre, inerenti alla programmazione, vengono proposti altri laboratori specifici e uscite didattiche.



L'**organico** della scuola, fornito di titoli di studio adeguati alla propria mansione, è composto da:

- il **legale rappresentante** nella persona del parroco pro-tempore della "Madonna Pellegrina";
- il **dirigente scolastico**;
- il **personale di segreteria**;
- l'insieme delle **educatrici del nido**;
- l'insieme delle **insegnanti** della scuola dell'**infanzia**;
- l'insieme degli **insegnanti** della scuola **primaria**;
- **insegnanti di sostegno**;
- **educatori**;
- **cuoche e personale ausiliario**.

Per il personale docente e non docente è previsto un monte-ore annuale per aggiornamento e formazione interna ed esterna.

Il **collegio docenti**, attuato con periodicità mensile o più frequentemente secondo necessità, è un incontro di lavoro fra il personale docente e il dirigente scolastico; importante momento di confronto e decisionale. Costruisce nel tempo l'identità istituzionale del servizio educativo di cui cura l'organizzazione interna, la programmazione didattica, il progetto educativo, il piano dell'offerta formativa, la sperimentazione. Opera in continua riflessione e valutazione sul lavoro svolto; viene convocato per ordine di scuola, ed almeno una volta all'anno per l'intero complesso.

Le funzioni di coordinamento del servizio educativo "Madonna Pellegrina" sono svolte dai **coordinatori pedagogici**, interni ed esterno (FISM, FIDAE), che assicurano anche la continuità in riferimento alla scuola ed alla rete territoriale di appartenenza.

Altri incontri vengono attivati secondo necessità con il personale non docente.

FUNZIONAMENTO

Le scuole "Parrocchia della Madonna Pellegrina" si attengono alla scansione dei periodi di sospensione delle lezioni previsto dalla regione Emilia Romagna, in base alla normativa vigente sull'autonomia scolastica; sono aperte al funzionamento da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario giornaliero:

Nido e

scuola infanzia	<i>pre-scuola</i>	<i>ore 7,30-8,00</i>
	ingresso	ore 8,00-8,45
	<i>appello, bagno, break</i>	<i>ore 8,45-9,15</i>
	<i>attività</i>	<i>ore 9,15-11,15</i>
	<i>bagno, pranzo</i>	<i>ore 11,15-12,15</i>
	<i>ricreazione</i>	<i>ore 12,15-13,00</i>
	prima uscita	ore 12,45-13,00
	<i>bagno, riposo</i>	<i>ore 13,00-15,15</i>
	<i>alzata, bagno, merenda</i>	<i>ore 15,15-15,45</i>
	seconda uscita	ore 15,45-16,00
	<i>prolungamento</i>	<i>ore 16,00-16,30</i>

scuola primaria	<i>pre-scuola</i>	<i>ore 7,30-8,15</i>
	ingresso	ore 8,15
	<i>lezioni</i>	<i>ore 8,15-12,50</i>
	<i>secondo orario settimanale</i>	
	uscita	ore 12,50
	<i>servizio mensa</i>	<i>ore 13,00-13,45</i>
	<i>facoltativo su richiesta</i>	
	<i>ricreazione</i>	<i>ore 13,45-14,20</i>
	ingresso pomeridiano	ore 14,25
	<i>nei due pomeriggi di rientro</i>	
	seconda uscita	ore 16,30



È inoltre attivo, su richiesta del genitore, un **servizio doposcuola** pomeridiano (assistenza nell'esecuzione dei compiti), dal lunedì al venerdì ore 14,25-16,30.

Il menù è approvato dal Servizio Igiene Alimentazione Nutrizione della AUSL di Modena.

IL CURRICOLO

La programmazione annuale e il curricolo della scuola si richiamano ai Programmi Ministeriali, integrati con le proposte locali e le scelte opzionali, peculiari della scuola, contenute nel Piano dell'Offerta Formativa.

*Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nel nido e nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo.*

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. I campi di esperienza sono articolati al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza si suddividono in: il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); il corpo in movimento (identità, autonomia, salute); linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti (...) in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Le discipline e le aree disciplinari sono: area linguistico-artistico-espressiva (lingua italiana, lingua inglese, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport); area storico-geografica (storia, geografia); area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia tradizionale ed informatica) ⁴.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi sono individuati dai *traguardi per lo sviluppo delle competenze* enunciati nelle *Indicazioni per il curricolo*; sono raggruppati per campi di esperienza, da raggiungersi al termine della scuola dell'infanzia; raggruppati per discipline, da raggiungersi al termine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria.

Metodologia e didattica

Con l'obiettivo di stabilire un efficace sistema di gestione della sezione/classe, il team docente e il singolo insegnante si caratterizzano per lo sforzo di migliorare la propria professionalità riguardo ai seguenti indicatori:

- chiarezza delle aspettative (sulle regole e sulle procedure);
- coerenza ed equità;
- gradualità;
- accettazione e rispetto;
- fermezza;
- flessibilità e adattamento ai bisogni e ai prerequisiti dei bambini.

Ciò si realizza attraverso le seguenti metodologie:

- momenti di **collaborazione** incrociata degli **insegnanti** sulla base di specifici progetti;
- elaborazione congiunta di **percorsi didattici verticali** utili a sviluppare nei bambini particolari abilità e conoscenze;
- svolgimento di **tematiche comuni** riprese tramite diversi richiami e progressivi approfondimenti;
- messa a punto di **metodologie** di insegnamento concordate e **calibrate** in base allo sviluppo psicologico del bambino;
- realizzazione di **iniziative comuni** per motivare, stimolare e sostenere i processi di apprendimento;
- coordinamento delle **attività utili** a far acquisire un **metodo di studio efficace**, in una logica di sviluppo graduale (scuola primaria).

⁴ ibidem



Il **nido** e la **scuola dell'infanzia** formulano ad inizio d'anno una ipotesi progettuale (**curricolo esplicito**), intorno ad uno o più campi di esperienza, per sezioni parallele; bilanciano l'ipotesi in base alle risposte dei bambini (bisogni, desideri, interessi...) e riformula le proposte intorno allo stesso tema, fino a giungere ad un progetto compiuto che solitamente interessa, con modalità e tempistiche diverse, più campi di esperienza, integrando con mini-progetti, più ristretti nei tempi di attuazione. La tempistica è a scadenza settimanale per i laboratori: lingua inglese, musica, psicomotricità, e parzialmente per le attività di atelier, le quali vengono svolte anche in sezione dalle educatrici/insegnanti.

Non meno importante è il **curricolo implicito** costituito dall'ambiente di apprendimento – il gioco, la vita di relazione (i rapporti tra i bambini, le routines), gli spazi accoglienti, il tempo disteso, lo stile di regia educativa fondato sull'osservazione e sull'ascolto, la documentazione come traccia e visibilità dei percorsi, la collegialità, la partecipazione.

La **scuola primaria** individua obiettivi coordinati (in senso verticale) che segnano il progressivo sviluppo dell'alunno e che vengono elaborati sulla base di un'adeguata conoscenza del suo percorso formativo.

Si valorizzano le esperienze e le conoscenze degli alunni, si attuano interventi adeguati in favore delle diversità, si favoriscono l'esplorazione e la scoperta, si incoraggia l'apprendimento cooperativo, si promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere (errori e punti di forza), si realizzano percorsi in forma di laboratorio⁵; inoltre i docenti tengono conto dei ritmi e delle modalità personali, approntando situazioni favorevoli all'apprendimento e alla maturazione di ciascuno.

Sono inoltre stabiliti **percorsi di studio e attività differenziate** per bambini con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia...); bambini che presentano condizioni di svantaggio socio-economico-culturale; bambini in situazioni di disagio familiare e sociale; bambini stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana; bambini con problemi di attenzione e di concentrazione; bambini in situazione di eccellenza (P.d.P., Piano Didattico Personalizzato).

Viene infatti attivato, dai docenti di sezione/classe o da altri docenti della scuola in compresenza, un insegnamento/apprendimento individualizzato, singolarmente e per piccolo o grande gruppo (omogeneo o eterogeneo), secondo i bisogni dei singoli alunni o del gruppo/sezione-classe.

La presenza di alunni diversamente abili determina l'impegno del P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato definito dai genitori, dal servizio di neuropsichiatria infantile AUSL di Modena, dal consiglio di sezione/classe) per una più precisa definizione di strategie e metodologie per interventi di sostegno e di recupero. A tal fine è garantita la copertura essenziale del monte ore destinato agli alunni con handicap da parte degli insegnanti di sostegno e degli educatori.

ORGANI COLLEGIALI

Nella scuola operano gli organi collegiali costituiti da personale docente e non docente e dai genitori; in tali sedi vengono condivise riflessioni, confronto, dialogo costruttivo, verifica del lavoro svolto; si forniscono informazioni sulla vita scolastica; si elaborano e propongono iniziative e si promuove l'organizzazione di attività (culturali, informative, in sostegno della scuola stessa...).

Compito del personale scolastico è quello di attivare tre presupposti basilari per una buona relazione con le famiglie: collaborazione, condivisione, partecipazione; tali presupposti permettono e alimentano il piacere di lavorare insieme attorno a un progetto comune a favore del benessere dei bambini, dei genitori e degli operatori scolastici.

I momenti formalizzati sono:

▪ Il colloquio preliminare

Primo momento di conoscenza tra genitori ed educatori/insegnanti: si svolge in modo individualizzato in uno spazio e in un tempo dedicato ad ogni singola famiglia. Di norma precede l'inserimento scolastico e consiste nel raccogliere tutte le informazioni relative al bambino; si comunicano anche ulteriori e più specifiche informazioni sul servizio. Il colloquio è inoltre un'occasione per i genitori di una prima conoscenza degli educatori/insegnanti.

⁵ ibidem



▪ **I colloqui individuali**

Si tratta di incontri formalizzati a scadenza bi-annuale, nella scuola primaria non sempre coincidenti con la consegna delle schede di valutazione; è data ampia possibilità di altri incontri su richiesta dei genitori o del personale docente. Si pongono lo scopo di realizzare una relazione ed una comunicazione scuola-famiglia contrassegnata dalla collaborazione, dalla corresponsabilità educativa, dalla ricerca di un'alleanza educativa in cui i reciproci saperi ed esperienze si confrontano; si concordano linee e strategie educative.

Sono momenti di confronto sui traguardi e sulle autonomie raggiunte e da raggiungere, creando le condizioni per collaborare a favore della crescita e dello sviluppo del bambino; ognuno, scuola e famiglia, per i compiti ed i ruoli propri.

▪ **L'assemblea generale**

È formata dall'insieme degli insegnanti e dei genitori, solitamente presieduta dal legale rappresentante e/o dal dirigente scolastico. Generalmente convocata in concomitanza con le iscrizioni per l'anno seguente, in essa viene presentata ai genitori dei nuovi iscritti la scuola e la sua organizzazione; è l'apertura di un primo dialogo e confronto tra scuola e famiglie.

L'assemblea può essere convocata anche straordinariamente, dal legale rappresentante e/o dal dirigente scolastico autonomamente e/o su richiesta dei rappresentanti di sezione.

▪ **L'assemblea di sezione/classe**

L'assemblea di sezione/classe viene convocata almeno a scadenza bi-annuale, con la presenza dei genitori della sezione/classe e degli educatori/insegnanti; inoltre, può essere richiesta dal personale docente e/o dai genitori, tramite i loro rappresentanti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico; secondo necessità è contemplata la presenza del coordinatore pedagogico, del dirigente scolastico, del legale rappresentante.

L'obiettivo principale è una corretta e costante informazione sulla programmazione e sul progetto educativo gruppo-sezione/classe, sui problemi psicopedagogici correlati all'età, sulle scelte metodologiche e sulle singole attività; inoltre essa è sede di elezione dei rappresentanti di classe. È il luogo privilegiato di confronto fra genitori ed educatori.

La scuola ospita inoltre, su richiesta al dirigente scolastico, incontri e/o laboratori promossi e gestiti dai soli genitori.

▪ **L'intersezione/interclasse**

È composta dai rappresentanti di sezione/classe della scuola, dal personale docente, dal dirigente scolastico e/o dal legale rappresentante. Si informano i genitori, si coinvolgono nella vita scolastica, si offrono occasioni di confronto più allargato, di partecipazione attiva e decisionale per le scelte che competono al loro ruolo, si promuovono iniziative a favore del servizio. Può essere convocato unitamente, nido-infanzia e primaria, per decisioni che riguardano il complesso della struttura.

▪ **Il Consiglio d'istituto**

Consiglio ristretto, composto dai rappresentanti di ogni ordine di scuola, dal Legale Rappresentante, dal dirigente scolastico; eletto conformemente a quanto prescritto dalle norme sugli Organi Collegiali e presieduto da un genitore, svolge funzioni decisionali, di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, di indirizzo nelle scelte fondamentali della scuola. Si riunisce almeno bi-annualmente, a inizio e fine dell'anno scolastico.

DOCUMENTAZIONE

Il processo di documentazione è la pratica che sempre più accompagna l'attività educativa: documentare significa compiere un lavoro di raccolta, di selezione, di rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria individuale e collettiva, di genitori, bambini, insegnanti. La documentazione è un processo mirato, critico, continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione, verifica ed autoverifica; è inoltre lo strumento privilegiato della comunicazione scuola-famiglia, garante di chiarezza e trasparenza.



Il progetto educativo viene documentato con strumenti di tipo verbale, grafico e con tecnologie audiovisive, finalizzate a più destinatari: famiglie, bambini, operatori, il contesto esterno in senso ampio. Le forme di documentazione sono varie a seconda dell'attività da documentare, sia cartacee che multimediali (pubblicazioni, albi fotografici, pannelli, filmati, avvisi e comunicazioni, verbali...).

Pannelli documentativi delle attività in corso o appena concluse sono affissi ed aggiornati sistematicamente nei corridoi e nelle aule del nido e delle scuole dell'infanzia e primaria; pannelli informativi sono collocati agli ingressi comuni.

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alla valutazione del **servizio**, dall'a.s. 2004/05 si utilizza per le sezioni "primavera" prima, per il nido poi, lo strumento di valutazione secondo le indicazioni della Regione Emilia Romagna; per la scuola dell'infanzia lo strumento di ricerca-azione, elaborata dalla rete FISM – provincia di Modena.

La scuola primaria applica la metodologia di valutazione annuale (prove scritte) INVALSI, secondo le direttive ministeriali, nelle II e nelle IV classi; inoltre si avvale di strumenti di autovalutazione interna.

*La valutazione degli **alunni** assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo⁶. Avviene su tre livelli: livello educativo-relazionale/comportamentale; livello cognitivo (conoscenze/abilità/competenze); valutazione finale dei progressi, in base alle capacità dell'alunno, all'ambiente socioculturale di appartenenza, alla sezione/classe nella quale l'alunno è inserito.*

PROGETTI ATTIVATI SISTEMATICAMENTE

Per tutti gli ordini di scuola (nido, infanzia e primaria):

- Pedagogia dei Genitori
- Traguardi delle autonomie nelle routine scolastiche
- Continuità

Per la scuola d'infanzia e primaria

- Identità di genere ed affettività
- Progetto legalità

Per la scuola d'Infanzia

- Educazione religiosa di indirizzo montessoriano: Atrio del Buon Pastore

Per la scuola primaria

- potenziamento della disciplina di Educazione alla Cittadinanza
- Educazione stradale

⁶ ibidem